

Italia-Cecoslovacchia stasera e domani sulla pista dell'Arena milanese

Nel mondo di un ciclismo sconcertante

# Mennea Fiasconaro Arese Del Buono

# Enrico Paolini uomo giusto

## poi un equilibrio pressoché perfetto

Decisiva potrebbe risultare la staffetta quattro per cento

Praga, 30 maggio 1973: è la data del primo incontro internazionale della squadra italiana, contro la Cecoslovacchia, evidentemente. Non che prima non ci fossero stati nostri contatti collettivi con le nazioni straniere. A questo proposito si ricorda che una settimana prima di Praga vi era stato a Berlino il pentagono delle 5 capitali, in cui l'Italia era astrattamente rappresentata da Roma; e addirittura nel 1923, il 25 aprile, a Merano, un incontro Italia-Austria-Ungheria ripetuto tre giorni dopo a Venezia.

peninsulari arrivarono a Praga con una squadra idottissima, perché in quel momento era stata costituita in Italia un'Unione atletica in netto contrasto con la federazione italiana degli sport atletici (FISA); presieduta dall'attuale FIDAL. Questa la ragione prima ed unica della nostra netta sconfitta per 74,5/5.

E non già, come afferma il sempre disinformato addetto stampa della Federazione, perché, citando testualmente, «la solida tradizione boema in campo sportivo (era) allora più avanzata della nostra». Si pensò per fare un'idea di quanto nei 400 metri vinse il cecoslovacco Vycopic, in 51"4/5; mentre il giorno dopo a Parigi, il diciannovenne genovese Gargiulo, che a Praga non era perché la scissione aveva appunto coinvolto gli atleti liguri e lombardi, si impose in una grossa riunione internazionale con francesi, inglesi, tedeschi, belgi, ecc. in 50"2/5.

Prima della fine dell'anno, Gargiulo segnò addirittura 49" netti, una fra i migliori tempi europei della stagione. Particolare curioso: a quel primo contatto con i cecoslovacchi partecipò anche il famoso regista cinematografico Alessandrini, che giunse terzo nei 110 metri ad ostacoli.

L'anno dopo, nel 1926, l'Italia, ormai rappacificata si prese la rivincita proprio a Milano per 62-34. Degli incontri fra Italia e Cecoslovacchia 6 sono stati vinti dai nostri ospiti di oggi. All'Arena, quindi, avremo la possibilità teorica di raggiungere la parità nel bilancio generale dei rapporti atletici fra le due nazioni.

In effetti, in quanto ad efficienza tecnica, le due antagoniste si stasera, martedì, si sono sempre eguagliate. Noi abbiamo avuto le nostre maggiori glorie in Frigerio, Consolini, e Cesa; loro possono vantare Zatopek, vincitore di ben tre medaglie d'oro in un'unica olimpiade e ben 18 volte primatista mondiale; Douda, primatista nel 1920 del lancio del peso; e nel 1920 il marciatore Dolzani, cinque volte primatista mondiale nella marcia, ecc.

Facciamo ora alle gare di oggi che, come si sa inizieranno alle 21.15, con i 10.000 metri. Delle dieci specialità in programma ne sono solo cinque che abbiano un risultato sciolto: il lancio del peso, i cerchi sovranzano i nostri in partenza di almeno un paio di metri. Anche il salto in lungo e i 100 metri sembrerebbero avere un netto favorito. Nel primo evento il 23enne ceco Broz vanta un primato personale di 7,85 metri, secondo Mennea, per i suoi 170, il suo 10" netti dello scorso anno e il suo 10"2 del 1973 si fa preferire a Bohman e Matousek.

Ma il salto in lungo da sempre luogo a possibili sorprese perché il rendimento degli atleti può variare di gara in gara anche di 30 centimetri; e Mennea accusa dei dolori che i medici italiani attribuiscono ai muscoli e, l'immediatamente successivo argentino Oliva, al nervo sciatico.

I 400 metri dovrebbero essere appannaggio del «caro orsoduro»; ma Helsinki ha aperto grossi dubbi sull'efficienza di Fiasconaro su questa distanza. Se Arese e Del Buono si fanno preferire su 1300 metri, non «no» per il fatto di correre davanti a un pubblico che non lesinerà l'incitamento; se il duo cecoslovacco in Nadeček, Cech vanta prestazioni leggermente inferiori a quelle dei nostri Lia ni e Buttarì, l'incertezza qui è assoluta regna invece sulle altre quattro competizioni: 10.000 metri, salto in alto, lancio del giavellotto e staffetta 4x100 metri.

Nel 10.000 metri i quattro contendenti hanno nella presente stagione agonistica posto in grando tempo intorno ai 29" (Suchan 29'06"; Cindolo 29'08"; Hofman 29'09"; Mangano 29'10"); nel salto in alto si sta fra i 2,17 e i 2,13 per tutti e quattro i concorrenti; la stessa cosa si può dire per il giavellotto che sta fra i 74 metri.

Nell'economia, il risultato del punteggio finale conterà molto il risultato della staffetta veloce. Non dimentichiamoci che il quartetto cecoslovacco è campione europeo in carica da un anno. Ultimo interrogativo: Saran battuti i primati nazionali? Gli italiani puntano molto a quello del salto in alto, dove i nostri hanno un primato di 2,17 e i 2,13 per tutti e quattro i concorrenti; la stessa cosa si può dire per il giavellotto che sta fra i 74 metri.



## Operato Cordova

Franco «Ciccio» Cordova, il centrocampista e capitano della Roma, è stato operato di menisco questa mattina all'Istituto ortopedico toscano. L'intervento compiuto dal prof. Bruno Calandriello, assistito dal medico sociale della Roma dottor Giulietti, «è durato circa mezz'ora ed è riuscito perfettamente», come ha reso noto la stessa società giallorossa con un comunicato, nel quale si specifica che si è trattato di «meniscotomia parziale interna del ginocchio destro». «Il paziente continua il comunicato - si è svegliato dopo un'ora circa dal sonno anestetico e le sue condizioni risultano ottime tanto che il prof. Calandriello pensa di poterlo dimettere dall'Istituto entro tre-quattro giorni. Nella foto: Cordova con la moglie.

Anche se Juve e Inter sperano di assicurarsi il prestigioso attaccante

# SAVOLDI RESTERÀ ROSSO-BLU?

La Fiorentina si è definitivamente assicurata Antognoni - Mazzola II e milioni al Foggia per Pavone? - Il Genoa valuta Maselli mezzo miliardo - L'assessore Pala nel CD della Roma

La «facenda Savoldi» sta assumendo aspetti sempre più incredibili. Pare proprio una sintonia del mondo del calcio. Gli aneddoti attorno a Savoldi non si contano più. Anche ieri c'era chi «sperava». Savoldi è della Juve chi invece sostiene che Savoldi è incedibile. Su questa alterca di «voci» sembra essersi fermato il calcio di casa nostra.

Intanto la situazione può essere così sintetizzata: alle condizioni che propongono Inter e Juve il Bologna dice che Savoldi resta in rosso-blu. La Juve propone Musillo (attaccante di 19 anni) e tanti milioni (pare 400); sono veramente tanti. Ma il Bologna ha l'esigenza di migliorare la propria intagliatura, ecco perché il presidente Conti anche ieri ha detto a Boniperti che gli elementi che interessano come contropartita si chiamano Anastasi (anni 25) e Cucureddu (anni 24), al che «Boni» ha ribadito che dovendo la squadra bianconera puntare a Coppa del Campioni e Campionato i due non si toccano.

L'Inter si rinnova e, sempre per Savoldi, offre il solito pacco di elementi: Bedin, Magistrelli, Doldi. Anche in questo caso si tratta di «scelte» che il Bologna discute. C'è poi un aspetto molto importante che va considerato: cioè che il Bologna (Savoldi a parte) non ha «punte»... pratiche nelle conclusioni; ecco perché la eventuale soluzione del centravanti va fatta con senno, con «sicurezza», non sono ammessi errori, altrimenti chi farà poi nel Bologna della prossima stagione?

Un altro fatto curioso riguarda i rapporti fra Bologna e Cesena che si sono inarcati in questi ultimi giorni. Al centro del dissidio le contropartite di Battistoso, Paqualini e Scorsia. L'accordo è distante per cui dopodomani o giovedì ancora si incontreranno i presidenti del Cesena, Manuzzi e quello del Bologna, Conti; se la trattativa dovesse «saltare» nuovamente non resta che andare alle buste.

Per quanto riguarda il mercato il ventiduenne Fausto Landini; Herrera tempo fa aveva manifestato interesse per l'attaccante bolognese, Polc'e Liguori, un vero «casso» il suo. Non vede l'ora di andarsene in un altro ambiente per far vedere cosa vale. Il bolognese sostiene che anche Augusto Scala (prestatato nella stagione scorsa al Cesena) resterà in rosso-blu. Per quanto riguarda Roma, invece, il nome nuovo di maggior rilievo riguarda per ora un consigliere. Nel corso della settimana si sta parlando di un nuovo consigliere, il presidente ha detto di aver concluso gli acquisti di Domenghini e Selvaggi e di essere orientato, in linea di massima, a fermarsi qui. Le cifre che girano sul mercato di Savoldi sono scagoraggiate qualsiasi iniziativa, quindi, «... tanto vale - ha osservato il presidente - proporre con qualche giovane della "primavera"».

## Coppa Italia Penultimo atto

# Domani Juve-Inter traguardo il... Milan

I rossoneri intanto attendono il Napoli a San Siro

La Coppa Italia tira le fila. Sicuro finalista è uscito da Cagliari il Milan, nel girone B. Tutto è accaduto in trenta minuti di fuoco fra Inter e Juventus nel girone A. Esattamente cioè come previsto alla vigilia del penultimo scorcio di domenica. Il Milan a Cagliari: un gol di Rivera ad un quarto d'ora dalla fine, un successo contro una squadra ormai svuotata dalle polemiche di calciomercato. Quanto bastava ai rossoneri per guadagnarsi matematicamente l'ingresso alla finale di un torneo per loro inutile sul piano pratico ma importante (vogliamo crederci?) su quello morale. La vittoria è stata propiziata da quel Rivera che con ogni probabilità sarà assente per squallida dal match decisivo. Il capitano - si dice - avrebbe dovuto scendere in campo ma l'espulsione delle sue ammonizioni.

## Nastase in 3 set sul tedesco Plotz

LONDRA, 25. Nonostante le polemiche dei giorni scorsi ha avuto oggi, nel terzo set del torneo di Wimbledon, sui campi in erba. Il favorito numero uno è, naturalmente, il romeno Ilie Nastase che ha, oggi, aiutato in tre set col punteggio di 6-3, 7-5, 6-2, il tedesco federale Hans Plotz. Gli altri risultati del singolare maschile hanno avuto il seguente esito: Jürgen Fassbender (RFG) batte Istvan Gulyas (Ungheria) 6-6, 6-8, 6-3; Alex Mayer Wayne (USA) batte Richard Levin (Inghilterra) 7-5, 6-4, 6-3; Hans Kary (Austria) batte Philip Sriver (Inghilterra) 6-4, 7-9, 6-1, 6-2.

Ma la lentezza della giustizia sportiva, come vuole il costume generale, non lo ha permesso di disputare il derby con la Juve, gratificati infatti i milanesi là dove sta la differenza retti: + 5 per gli uomini di Mastiero, + 2 per quelli di Vycopic. E poiché in caso di parità questo «quotiente» risulterebbe per regolamento determinante, ecco spiegata la maggior tranquillità di cui i nerazzurri possono affrontare l'instidiosa trasferta di Torino.

Ma il tabellone, di domani sera anche se l'interesse è ovviamente puntato sul «match-off», non si ferma a Juve-Inter. C'è un Reggiana-Bologna nel girone A, c'è un Milan-Napoli nel girone B. Si attende in bellezza, o almeno si spera. C'è un Atalanta-Cagliari, ultima occasione di prestigio per scacciare la rabbia dei bergameschi. Tutto sommato un buon contorno.

Intanto si studiano le eventuali località dove far disputare le finaliste. La data sarà presumibilmente il primo luglio. Se per il Milan il Comunale scegliesse come avversaria la Juventus, il campo neutro sarà quello cattedrale Roma se la «promossa» sarà l'Inter, quale miglior teatro di Siro per un derby?

Gian Maria Madella

## Il programma di domani

GIRONE A Juventus-Internazionale (ore 18.30) Reggiana-Bologna (ore 21)

GIRONE B Atalanta-Cagliari (ore 21) Milan-Napoli (ore 21)

Si può capire, conoscendo Enrico Paolini, perché nelle Marche o maggiormente a S. Maria delle Fabbre (Pesaro), gli vogliono tanto bene. Perché si sono commossi davanti alla conquista della maglia tricolore, una commozione che supera il significato del trionfo di Cuvio. Il ciclismo rivela il carattere di un individuo, il suo pensiero, la sua forza d'animo, e Paolini è un ragazzo pulito, serio, con due occhi grandi nei quali si legge com'è fatto dentro e fuori.



ENRICO PAOLINI: sul traguardo di Cuvio ha raccolto l'eredità di Gionmi laureandosi campione d'Italia 1973

17'18"43 sui 1500 metri stile libero

## «Europeo» della Calligaris

SANTA CLARA, 25. L'italiana Novella Calligaris ha migliorato il record europeo dei 1.500 metri stile libero femminili di nuovo. L'italiana ha nuotato la distanza in 17'18"43 piazzandosi seconda nella gara vinta dall'americana Jo Hahrshberger in 17'15"67 (nuovo record americano). Nella foto: NOVELLA CALLIGARIS.

NASCONDE GOI BAFFI la protesi annerita. Perché non usa clineX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

## I viaggi di Unità vacanze

EUROPA dal 30 giugno al 17 luglio VIAGGIO IN TRENO L. 170.000

ESTATE dal 5 al 16 luglio VIAGGIO IN AEREO L. 210.000

TURINGIA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA L. 155.000

PRAGA dal 17 al 23 luglio VIAGGIO IN TRENO L. 65.000

Le iscrizioni si ricevono presso: UNITA VACANZE Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano Telefono 64.20.851 (interno 225)

## Le decisioni del CDN dell'ARCI-caccia riunito a Firenze

# Impegno unitario, tesseramento e difesa delle autonomie regionali

Il Comitato direttivo dell'ARCI-caccia, riunito a Firenze il 20 giugno 1973, ha discusso ed approvato la relazione presentata dal presidente nazionale, sen Carlo Ferrarelli, sulle iniziative da adottare per realizzare l'obiettivo di una nuova legge nazionale sulla caccia e di leggi regionali democratiche e rinnovatrici e per ottenere, con il sostegno di tutte le forze democratiche, imponente il rispetto della legge oggi violata dal ministro dell'Agricoltura, il riconoscimento giuridico dell'Associazione.

Tale nuova politica, che deve poggiare sulle regioni, comporta la difesa ad oltranza delle autonomie regionali contro ogni tentativo in atto, accentratore e burocratico.

Nuovo slancio deve essere però assicurato all'impegno unitario, attraverso una più pronta iniziativa, coordinata efficientemente a tutti i livelli in base a precisi programmi di lavoro, del Comitato di intesa fra le associazioni venatorie.

Il CIAV, oltre a prendere le misure necessarie onde intensificare l'azione per la conquista di una nuova legge nazionale di leggi regionali sulla caccia, dovrà promuovere un vasto movimento per aggregare il più largo schieramento di forze disposte a battersi, insieme a cacciatori, per proteggere la fauna e la natura contro gli speculatori e i distruttori dell'ambiente naturale per sete di guadagno, a danno dell'intera collettività.

Infine si apprende da Torino che l'avv. Gianni Agnelli, intervenuto ieri sera al festeggiamento per la conquista del 15. scudetto da parte della Juventus, ha dichiarato: «Nessun acquisto "importante" è stato fatto finora dalla Juventus; e ci sono ben poche possibilità che ne vengano fatti in futuro».

Il Congresso provinciale dell'ARCI-caccia di Roma avrà luogo il 7 e 8 luglio nell'Aula Magna del CIVIS in viale del ministro degli Esteri.

Dopo la relazione introduttiva del segretario provinciale Remo Castellani sull'attività dell'Associazione, si svolgerà il dibattito, aperto a tutti i soci, dal quale si attende una ulteriore elaborazione della linea di azione intrapresa dall'ARCI-caccia per affermare gli interessi e i diritti di tutti i cacciatori contro ogni forma di privilegio, per la rivalutazione dell'ambiente naturale e per il rinnovamento democratico della legislazione sull'attività venatoria.